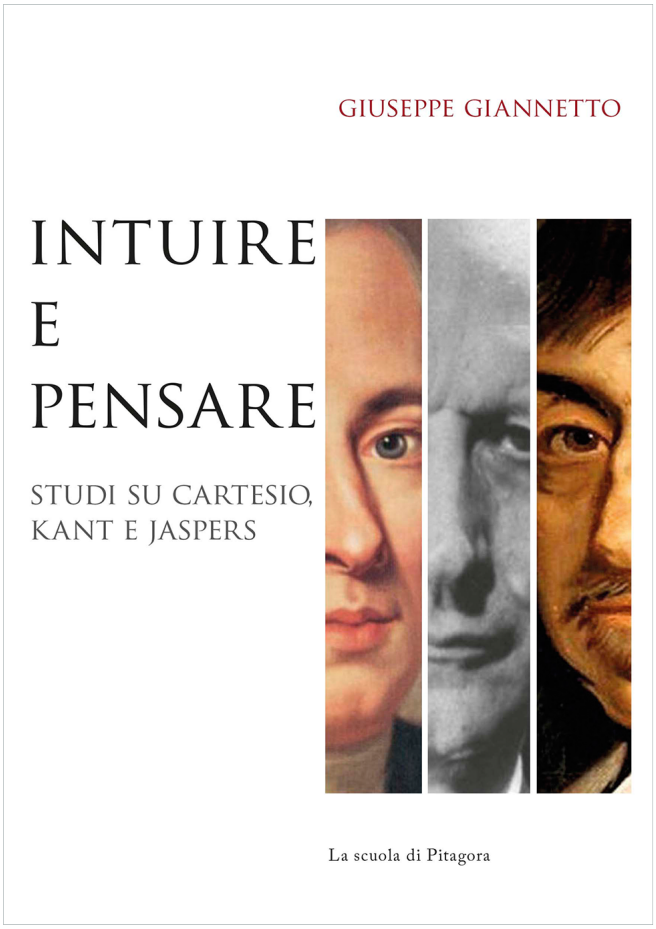
Intuire e pensare (e-book)



BSU01.png

Studi su Cartesio, Kant e Jaspers
Autore: **Giuseppe Giannetto**
ISBN **978-88-6542-289-2**
Pagine: **172**
Anno: **2012**
Formato: **15 x 21 cm**
Supporto: **file PDF (1.2 Mb)**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse8,32 €

Prezzo con sconto8,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita8,32 €

Prezzo di vendita, tasse escluse8,00 €

Sconto

Ammontare IVA0,32 €

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

L'Autore in questa monografia ha trattato un tema fondamentale del pensiero filosofico riguardante il rapporto e la distinzione tra intuire e pensare in Cartesio, Kant e Jaspers, filosofi che in modo significativo hanno dato un contributo rilevante all'approfondimento di questo tema. Nell'ambito della prospettiva indicata, vengono considerati in Cartesio i concetti di ordine, disposizione e labirinto fra loro in rapporto e la teoria del pensare che, nelle *Regole per la guida dell'intelligenza*, appare tanto come relazione fra intuizione e deduzione in grado, come intuizione prolungata, di consentire la persistenza del pensiero, quanto come enumerazione in condizione di ripercorrere in modo unitario e simultaneo le rappresentazioni. Oltre a cià², sono anche esaminati, con uno studio teoreticamente orientato, la critica di Kant all'intuizione intellettuale, il ruolo svolto dall'intelletto discorsivo che opera per il tramite dei concetti puri, il rapporto fra il filosofare e la filosofia, insieme con la distinzione, fatta da Kant, tra il procedere del matematico, che costruisce i concetti, esibendoli nell'intuizione pura, e quello del filosofo che, non potendo esibire le idee nell'intuizione, prova un senso di vuoto, peraltro superato, come opportunamente rileva l'Autore, con il carattere espressivo, proprio del pensiero filosofico, rispetto all'idea di filosofia. Quanto poi a Jaspers, prima viene considerata la concezione che il filosofo di Oldenburg ha del pensiero rappresentativo, che è condizionato dalla doppia divisione degli oggetti fra loro e dell'oggetto rispetto al soggetto, poi, viene individuato l'emergere di un pensiero inoggettivo che pone in rilievo, anche mediante le metafore dell'occhio e dello specchio adoperate da Jaspers e approfondite nella monografia, un altro modo rispetto alla tematica della cifra con cui l'uomo, come esistenza possibile, entra in rapporto con la Trascendenza.

Giuseppe Giannetto è professore ordinario di Filosofia teoretica e insegna Gnoseologia nell'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Autore di numerosi articoli, saggi e memorie su temi fondamentali della filosofia moderna e contemporanea, ha pubblicato i libri: *Kant e l'interpretazione* (1978), *Spinoza e l'idea del comprendere* (1980), *Filosofia e Trascendenza* (1985), *Pensiero e Disegno. Leibniz e Kant* (1990). *Principio di ragione e metafisica in Leibniz e Kant* (1996), *Fondamento e mondi possibili in Leibniz* (2005), *Serie, rapporto fra serie e tempo* (2009), *Idee innate, figura e giudizio in Cartesio* (2009), *Le idee innate come disposizioni della mente in Cartesio* (2010), *Idee innate e ontologia della mente in Cartesio* (2011).

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.